

Anno 16 n° 18 - 30 Aprile 2023



7 giorni di Circo

Magazine del Club Amici del Circo



Ciao Luciano

C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Settimana n.18 - SOMMARIO

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo contattare
segreteriacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima settimana ed è disponibile ogni domenica in formato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina **Luciano Ricci**
(Vaticano - 16 Giugno 2016)
Foto G. Vercillo

Realizzazione
Gino Rossi

[www.segreteriacadec@gmail.com](mailto:segreteriacadec@gmail.com)

Personaggi bergamaschi: Enrico Rastelli, giocoliere bergamasco che inventò la giocoleria moderna all'inizio del Novecento – pag.4

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 23 Aprile 2023 – pag.9

«Il fantastico mondo del circo» a Brescia come non s'è mai visto – pag.10

E' scomparso Salvatore Zavatta – pag.11

Il giovane yucateco muore durante uno spettacolo circense negli Stati Uniti – pag.11

E' scomparso Luciano Ricci – pag.12

Ciao Luciano (articolo tratto dal sito www.circusfans.it) – pag.13

Poesia su Luciano Ricci – pag. 15

Tournée – pag.16

Personaggi bergamaschi: Enrico Rastelli, giocoliere bergamasco che inventò la giocoleria moderna all'inizio del Novecento

23 Aprile 2023



Ci sono personaggi bergamaschi che hanno cambiato il mondo per sempre e che andrebbero ricordati ogni volta che è possibile.

Uno di questi è Enrico Rastelli giocoliere bergamasco, forse sconosciuto ai più, che rappresentò un pilastro per l'arte del juggling. Famoso in tutto il mondo nei primi anni del Novecento, ha avuto il merito di aver inventato la giocoleria moderna, compiendo un primo passo verso

la tecnica contemporanea. E se chiedete a un amante dell'arte circense e della giocoleria chi è Enrico Rastelli e perché è così famoso, vi risponderà che è stato il più grande giocoliere del mondo.



Ma c'è di più: Rastelli era bergamasco e oggi nel cimitero Maggiore di Bergamo si trova una statua che rappresentava l'artista a grandezza naturale durante la sua performance di giocoleria col pallone. Per molti anni la visita alla sua tomba è stata una tradizione per i circensi e i giocolieri, soprattutto internazionali, che passavano da Milano o da Bergamo per rendere omaggio a quello che per tutti era ancora il più grande giocoliere del mondo.

L'infanzia e l'inizio della carriera circense travestito da bambina

Enrico Rastelli nacque a Samara, in Russia, il 19 dicembre 1896, da Alberto Rastelli e da Giulia Bedini (bergamasca), entrambi artisti circensi. Fino all'età di 5 anni visse a Bergamo con gli zii materni che lo avviarono allo studio del violino. Ma il desiderio di intraprendere la professione circense ebbe presto il sopravvento e all'età di 6 anni raggiunse i genitori per unirsi al loro numero di trapezio.

La sua carriera circense cominciò così, camuffato da bambina con l'aiuto di una parrucca: "Per la mia disinvoltura, leggerezza, ero il soggetto ideale per essere lanciato dalla cupola" raccontò un giorno. E questo travestimento andò bene a lungo con grande divertimento del pubblico.

Dopo una figuraccia intraprese la carriera di giocoliere

Ma un giorno, la carriera di trapezista si interruppe per via di un piccolo incidente che fece vergognare moltissimo il giovane Enrico. La parrucca con la quale si travestiva da ragazza cadde a terra e l'inganno fu scoperto. Questo, fu un grande colpo per l'orgoglio di Enrico che decise in quell'istante di smettere di fare l'acrobata. Da quel giorno

si rifiutò di salire sul trapezio e cominciò a pensare ad un nuovo futuro per sé nel circo: decise di diventare giocoliere.



In realtà la nuova scelta fu quasi naturale. Oltre al talento e all'inventiva, l'agilità acquisita durante gli equilibrismi aerei e le acrobazie furono parecchio rilevanti nello sviluppare i suoi numeri di giocoleria, soprattutto all'inizio. Giocolare esige lavoro duro e costante, ma anche inventiva e grande coraggio.

Rastelli cominciò infatti a dedicarsi a giocolare tenendo in equilibrio, lanciando e riprendendo palle, cerchi, piatti, forchette, coltelli, cappelli, birilli, bastoni.

Per tutta la vita gli allenamenti impegnarono Rastelli molte ore al giorno, addirittura otto e a volte anche dieci ore di seguito. La leggenda narra che per un periodo l'artista

trascorse le notti su una branda appesa alle corde del bucato, per imparare a mantenere l'equilibrio anche durante il sonno, segno che il suo allenamento non finiva mai.

La strada per diventare il giocoliere più grande del mondo

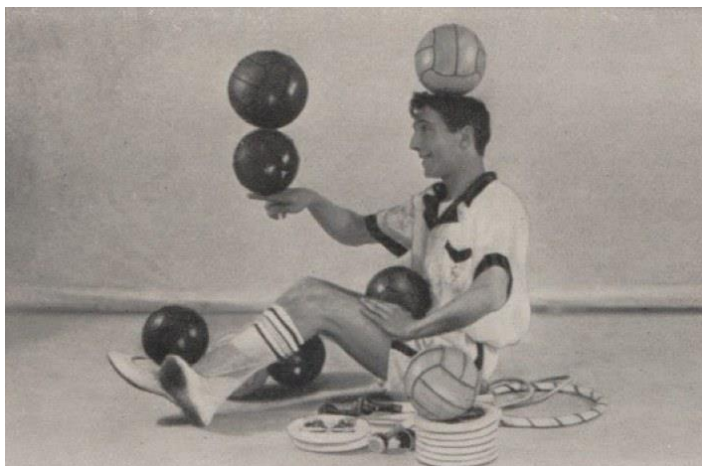


I genitori compresero da subito lo straordinario talento del figlio e crearono il Trio Rastelli, in cui si esibivano insieme a lui in un numero di giocoleria ed equilibrismo.

Come sappiamo ormai tutti "per diventare i migliori del mondo, il talento non basta senza il lavoro e lo studio" e Rastelli dimostrò che questa regola era assolutamente vera. Vivendo in quel periodo tra la Russia e l'Oriente, Rastelli ebbe modo di perfezionare la propria formazione. Prese lezioni di danza da Vaslav Nijinsky e scoprì, grazie al giocoliere giapponese Takashima, i giochi di Awata: su un bastone tenuto tra i denti, faceva rimbalzare, o teneva in equilibrio, una o più palle.

Rastelli entrava in scena con un kimono dai ricami sontuosi, sotto il quale indossava un completo di seta bianca. Alla sacralità del gesto appresa dagli orientali, fu capace di affiancare la spettacolarità occidentale e una velocità di esecuzione mai vista prima di lui.

Il debutto come solista, solo nel 1915



Nel 1915, in Russia, debuttò come solista nel circo Truzzi. Nello stesso anno superò il record di nove palle, detenuto dal giocoliere francese Pierre Amoros, riuscendo a giocolarne dieci: «Nessuno può immaginare quanta fatica ciò mi sia costato! - disse un giorno - Il pubblico non si accorse nemmeno che io giocavo con una palla di più, ma i miei colleghi lo capirono».

C'è una celebre classificazione di Strehly (1905), il massimo storico del circo, una progressiva che per la gente del circo vale ancora oggi come una vera e propria legge: "A partire da quattro palle un giocoliere comincia a essere degno

di questo nome; a cinque è bravissimo; a sei è un maestro; a sette è un fuoriclasse. A otto palle credo che sia impossibile arrivare".

Enrico Rastelli riuscì a mettere nella ruota dieci oggetti. Record tuttora insuperato, che gli vale la citazione nel Guinness dei Primati. Aveva 19 anni e ormai era lanciato verso l'Olimpo dei giocolieri.

L'amore, il ritorno in Italia e il lancio internazionale



Nel 1917 sposò Henriette Price, una funambola che aveva dovuto corteggiare per qualche anno prima che il padre di lei, un famoso clown, acconsentisse al matrimonio. Chissà se i dubbi del futuro suocero furono dettati dalla giovane età dei due innamorati o dalla consapevolezza che la figlia sarebbe sempre stata seconda alla passione di Rastelli per la giocoleria. Perché di passione sfrenata e assoluta dedizione alla sua arte si trattava, tanto che la giocoleria portò il neosposo a disertare il pranzo di nozze (le sue nozze!) pur di allenarsi. La prima figlia, Elvira nacque nel 1919.

Con l'arrivo della rivoluzione e della guerra, Rastelli e la sua famiglia furono costretti a

lasciare la Russia. Nel 1919, a Odessa, riuscirono a imbarcarsi sulla nave italiana Roma, inviata dal governo per recuperare i connazionali, e tornarono in Italia perdendo quasi tutti i loro averi.

Quanto tornò in patria, però, Rastelli era quasi uno sconosciuto e aveva in tasca pochissimi soldi. Entrò a far parte di un circo e si mise in gioco ricominciando da zero.

Nel 1921 nacque Anna, la seconda figlia.

Rastelli diventa una star internazionale

La svolta che diede il via al suo successo mondiale, sia economico sia artistico, avvenne nel 1921. Il giocoliere, scritturato in quel momento dal circo Gatti e Manetti, fu notato dall'agente inglese Henry Sherek, che lo ingaggiò per una tournée nei più importanti teatri di varietà europei, tra cui l'Alhambra di Parigi e l'Olympia Hall di Londra.



Dall'Europa agli Stati Uniti: nel dicembre del 1922, Rastelli firmò un contratto con Herbert Marinelli, uno degli agenti più famosi d'America. Per 750 dollari a settimana e con il nome bene evidenziato in cartellone, fece una tournée nel circuito di sale Keith-Albee. Ebbe un immediato, grandissimo successo e si esibì nei più importanti teatri di varietà americani, compreso il celebre Palace di New York.

Capitava a volte che qualcuno, tra il pubblico americano, salisse sul palcoscenico per controllare le palle e i bastoni, per constatare che non vi fossero trucchi: "Spesso volevano toccare me per assicurarsi che non fossi cosparso di gomma arabica. [...] Se volessero capire che qui non c'è né miracolo né trucco! Un artista ha bisogno di talento e allenamento, nient'altro!"

Una volta ritornato nel vecchio continente, i teatri di varietà di tutta Europa fecero a gara per accaparrarsi il meraviglioso giocoliere; tra i tanti anche il Wintergarten di Berlino, all'epoca considerato un vero e proprio 'tempio' per il mondo dello spettacolo. Era a tutti gli effetti una star. E il suo nome era famoso nei circhi e nei teatri di tutto il mondo tanto quanto al cinema lo era quello di Rodolfo Valentino.

Architetti, artisti, poeti: tutti parlano di Rastelli



Rastelli ottenne un successo dietro l'altro, sia di pubblico sia di critica, e attirò l'attenzione di artisti e intellettuali del tempo. Le sorelle Vesque, illustratrici, lo ritrassero in alcuni disegni. Il direttore della sezione teatrale del Bauhaus, Oskar Schlemmer, raccomandò ai propri studenti di studiarne gli allenamenti. Lo scrittore Joachim Ringelnatz gli dedicò una poesia.

Su una delle sue biografie si legge: "Divenni superbo come un bimbo quando a Parigi il poeta René Bizet mi disse: "Lei ha istinto e naturalezza prodigiosi, come le foche del capitano Winston!"

L'artista italiano divenne una vera e propria star. Rastelli fu fotografato in ogni posa, sia durante i suoi esercizi, sia nella vita quotidiana; perfino dentro la vasca da bagno, mentre leggeva il giornale tenendo in equilibrio un pallone sulla testa. Fu anche un testimonial pubblicitario per diversi prodotti: calze di seta - capo d'abbigliamento che il giocoliere indossava in scena -, palloni, sigarette, addirittura macchine da scrivere.

Apprezzato per il suo sorriso fra il timido e l'ironico, come un bravo ragazzo pieno di modestia e di naturalezza, Rastelli, oltre che dal pubblico e dalla critica, fu stimato anche dai colleghi artisti, per la sua disponibilità a dare qualche consiglio su come preparare un esercizio, o a regalare qualche attrezzo che a lui non serviva più.

La sua arte non si ferma: debutto come giocoliere calciatore

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=SitK7MVw8Zc&t=1s>



Il genio di Rastelli si manifestò non solo nella ferrea disciplina con cui si allenava, ma anche nella curiosità insaziabile che lo portava alla continua ricerca di idee su cui costruire 'numeri' sempre nuovi.

Così, dopo essere tornato nel 1928 a esibirsi in America, nel 1930 debuttò in Germania come giocoliere 'calciatore'.

Con palle di cuoio cucite, eseguiva i suoi incredibili esercizi come se fosse su un campo di calcio. Si faceva lanciare, uno dopo l'altro, una ventina di palloni senza mai toccarli con le mani. Se li faceva passare dal calcagno alla nuca, dalla nuca al ginocchio, dal ginocchio alla testa e li lasciava infine cadere a piombo, per calciarli con violenza nel goal costruito in fondo al palcoscenico.

Come sempre il successo fu clamoroso, e Rastelli fu invitato come ospite d'onore ovunque. La Francia dove Rastelli spopolò e strappò contratti da favola è quella che nel 1928 è in grado di produrre un numero di automobili sei volte superiore rispetto al 1913. A Parigi Enrico fa in tempo a vedere la Tour Eiffel usata come supporto luminoso per l'enorme pubblicità della Citroën.

Nel 1929 è di nuovo al di là dell'Atlantico, ma questa volta da vincitore, scritturato dal grande Zigfield per le sue «Follie di Broadway». È il massimo riconoscimento cui un attore di music hall o di circo possa aspirare (paga attuale 10 mila euro alla settimana). Torna in Europa alla fine dell'estate quando nacque il terzo figlio, Roberto, anticipando di poche settimane il tuono di Wall Street e la serie di tempeste a catena che terrorizzano l'Occidente negli anni successivi.

Rastelli nella villa liberty di via Mazzini a Bergamo



Ogni estate i Rastelli tornavano a Bergamo, per trascorrere del tempo con i bambini e gli altri familiari. Il giocoliere si era fatto costruire una grande villa in via Mazzini, dove spiccava una torre, nella quale aveva allestito il proprio laboratorio personale. La potete vedere ancora: la riconoscete per lo stile Liberty e per una statua proprio di fronte all'ingresso.

si divertiva a costruire gli attrezzi che poi avrebbe utilizzato in scena, a fabbricare piatti e bastoncini di

legno, a colorare nuove palle. A chi gli chiedeva se a Bergamo dedicasse del tempo anche al riposo, Rastelli rispondeva perentorio: "Oh mai più! Mi metterò a giocare all'aria aperta, nel mio giardino. Mi eserciterò a nuove idee, a nuove difficoltà. Riposare, non mi dice proprio niente. Io voglio gettare palle in aria, fare un salto e riprenderle a volo".

Inoltre l'infaticabile giocoliere proseguiva i lunghi, quotidiani, allenamenti presso il teatro Duse.

Un banale incidente che diventa fatale



Nel 1931 si presentò finalmente l'occasione per uno spettacolo in Italia, dove Enrico Rastelli giocoliere bergamasco non si esibiva da anni e dove la sua notorietà non era così grande come nel resto del mondo.

Firmò un contratto con la ditta Suvini-Zerboni: il debutto era previsto per i primi giorni di dicembre proprio nella 'sua' Bergamo, al teatro Duse, poi sarebbe stata la volta di Milano.

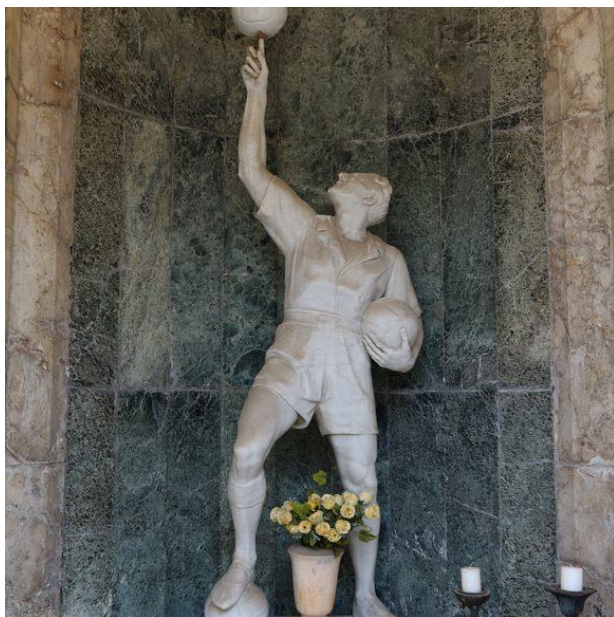
Rastelli però, pochi giorni prima di arrivare in Italia, si ferì alla bocca durante uno spettacolo in Germania. Con un bastoncino, stretto tra i denti, riceveva delle palle lanciate dal pubblico. Una

di queste però, scagliata con troppa violenza contro il bastoncino, gli procurò una ferita che non smise di sanguinare per giorno. L'emorragia continua anche durante il viaggio verso Bergamo, dove i Rastelli pensano di trascorrere le vacanze di Natale insieme ai tre figli.

A dispetto delle precarie condizioni di salute, Rastelli proseguì tuttavia la preparazione della tournée in Italia e il perfezionamento del proprio 'numero', portando quest'ultimo all'eccezionale durata di un'ora così da onorare al meglio le date italiane. A Bergamo, si sottopose ad alcune visite mediche: gli fu diagnosticata l'emofilia e

consigliato un periodo di riposo. Rastelli decise di andare comunque in scena. Dopo alcune repliche, le sue condizioni peggiorarono.

La morte a soli 34 anni



Rastelli, ritratto mentre tiene in equilibrio una palla su un dito.

Morì nella notte tra il 12 e il 13 dicembre 1931: aveva 34 anni. La scomparsa di Rastelli ebbe una potente eco, la notizia fu rilanciata dalle radio e dai giornali nazionali e internazionali.

I funerali si svolsero a Bergamo il 15 dicembre: il corteo funebre, che partì dalla villa di via Mazzini, era gremito di artisti e di persone comuni. Il centro della città fu chiuso al traffico, le lezioni nelle scuole furono interrotte per permettere a insegnanti e alunni di rendere omaggio al meraviglioso giocoliere, i teatri osservarono un minuto di silenzio.

La moglie di Rastelli ripose nella bara anche due bastoncini di legno e una piccola palla, il simbolo della vita del più grande artista di circo del ventesimo secolo, vittima della propria professione e di una passione fanatica.

Il mausoleo del giocoliere, nel cimitero Monumentale di Bergamo, è ancora oggi meta di pellegrinaggio per gli artisti circensi di tutto il mondo. Qui una statua a grandezza naturale ricorda e celebra le gesta di

Nota: le foto di questo articolo sono state recuperate in rete. Le informazioni sono tratte dall'Enciclopedia Universale Treccani, da Corsera (2005), Bergamonews (2019), Ecodibergamo.it e da "Enrico Rastelli il signore dell'equilibrio" di Pietro Baracchetti.

di Raffaella Maria Garofalo
da cosedibergamo

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 23 Aprile 2023

24 Aprile 2023



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del **Club Amici del Circo!**

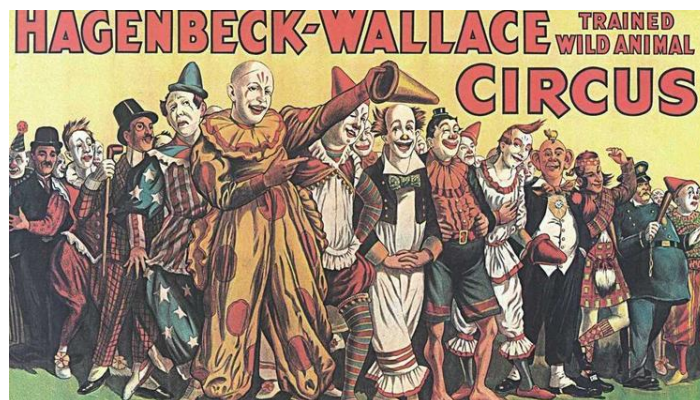
In copertina **Mr. David** (Gravity - Lucca, Marzo 2023) in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Reponse Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini. Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

«Il fantastico mondo del circo» a Brescia come non s'è mai visto

25 Aprile 2023



Lo scatto di Joe Oppedisano, datato 1989, vuol rappresentare l'essenza del circo: il suo fascino senza età. Un manifesto circense tipico della metà del secolo scorso: ancora in voga.

Il gran finale sarà una festa. Arriverà in carrozza: Variopinta, gioiosa, sognante. L'ultimo atto dell'anno del Ma. Co.f - il Centro della fotografia italiana - per celebrare il 2023 di Brescia Capitale della Cultura sarà «il fantastico mondo del circo». I poster sono già pronti: dal 24 ottobre al 24 dicembre al Mo. Ca, in via Moretto, si svolgerà «un evento-testimonianza» di ciò che questo spettacolo d'arte varia, poi riassunta dal termine «circense», ha saputo diventare nel corso del tempo. «Saranno in mostra fotografie esclusive e inedite, scattate da Oreste Alabiso, con gli animali che attraversano la piazza del Duomo. Ci sarà l'incanto di un universo che non smette di catturare la curiosità emozionando generazioni e generazioni», sottolinea il direttore artistico del Ma. Co.f, Renato Corsini. E in questa pagina si può gustare un assaggio di quello che sarà il menù d'autunno al Mo. Ca. Il fantastico mondo del circo, dunque: «La magia è già nel titolo. Quello del circo è un mondo a sé stante, ti fa entrare in una dimensione che non corrisponde alla realtà e non assomiglia alla quotidianità. Qualcosa che scopri da bambino e non dimentichi più finché vivi. È un mondo a sé, un mondo fantastico: dà libero sfogo alla fantasia, esce dagli schemi delle nostre giornate».

10

Il gran finale sarà una festa. Arriverà in carrozza: Variopinta, gioiosa, sognante. L'ultimo atto dell'anno del Ma. Co.f - il Centro della fotografia italiana - per celebrare il 2023 di Brescia Capitale della Cultura sarà «il fantastico mondo del circo». I poster sono già pronti: dal 24 ottobre al 24 dicembre al Mo. Ca, in via Moretto, si svolgerà «un evento-testimonianza» di ciò che questo spettacolo d'arte varia, poi riassunta dal termine «circense», ha saputo diventare nel corso del tempo. «Saranno in mostra fotografie esclusive e inedite, scattate da Oreste Alabiso, con gli animali che attraversano la piazza del Duomo. Ci sarà l'incanto di un universo che non smette di catturare la curiosità emozionando generazioni e generazioni», sottolinea il direttore artistico del Ma. Co.f, Renato Corsini. E in questa pagina si può gustare un assaggio di quello che sarà il menù d'autunno al Mo. Ca. Il fantastico mondo del circo, dunque: «La magia è già nel titolo. Quello del circo è un mondo a sé stante, ti fa entrare in una dimensione che non corrisponde alla realtà e non assomiglia alla quotidianità. Qualcosa che scopri da bambino e non dimentichi più finché vivi. È un mondo a sé, un mondo fantastico: dà libero sfogo alla fantasia, esce dagli schemi delle nostre giornate».

di Gian Paolo Laffranchi
da **bresciaoggi**

E' scomparso Salvatore Zavatta

26 Aprile 2023



Purtroppo è scomparso Salvatore Zavatta. Aveva 78 anni ed era malato da tempo.

Lo vogliamo ricordare per il circo Zavatta Haudibert, per essere stato presente e attivo a Fiabilandia, a Rimini, per anni.

E' stato Consigliere dell'Ente Nazionale Circhi e tra i fondatori dell'Accademia d'Arte Circense.

I funerali si svolgeranno oggi, 26 aprile, alle 10.30, nella chiesa di San Rocco a Valenzano (Bari)

Vogliamo inviare le nostre condoglianze alla sua famiglia.

11

Il giovane yucateco muore durante uno spettacolo circense negli Stati Uniti

27 Aprile 2023



(La mattina di questo martedì 25 aprile è stata confermata la morte del giovane artista circense dello Yucatan Rodolfo Durán, detto "Roddy". Foto: social network)

Stava lavorando con il circo "Do Portugal" negli Stati Uniti

MÉRIDA, Yuc.- Nella mattinata di questo **martedì 25 aprile**, è deceduto il **giovane artista circense dello Yucatan Rodolfo Durán**, detto "**Roddy**", che purtroppo ha perso la vita durante uno spettacolo del Circo "**Do Portugal**" negli Stati Uniti.

Era lunedì quando durante uno spettacolo, il giovane ha avuto un incidente dopo essere caduto da più di 8 metri di altezza, in un numero circense chiamato "Trepe" o sul filo d'acciaio.

Nei social network familiari di Rodolfo Durán è stata segnalata la sua morte nelle prime ore di questo martedì, dopo la caduta.

"Roddy" era molto conosciuto nel porto di Progreso, in quanto membro della celebre dinastia Meza, del Rosbel Circus.

Rodolfo ha iniziato nel circo del padre, originario di Progreso, e a seguito della pandemia è emigrato negli Stati Uniti, dove è arrivato a lavorare in circhi internazionali come "Do Portugal".

Al momento non si hanno informazioni sul trasferimento della salma del giovane nelle terre dello Yucatan, tuttavia la famiglia ha iniziato a ricevere supporto sui social network.

da sipse

Da parte nostra un caro abbraccio alla famiglia

E' scomparso Luciano Ricci

29 Aprile 2023

Foto: Pietro Nissi **International Circus Festival of Italy** Latina, ottobre 2019



Un evento importante per **IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO!**

E' una di quelle notizie che non vorremmo mai dare. La vita purtroppo è così. Ieri sera Luciano se n'è andato. Stava male da tempo e ultimamente le sue condizioni si erano aggravate. Aveva 54 anni.

Ciò non toglie che, anche se preparati, non ci prenda lo sconforto.

Da qualche giorno eravamo molto preoccupati, più di prima...

Era un amico e un Amico del Circo da tanti anni, sempre presente e attivo.

Curava con passione la pagina delle 'Tounée', sempre in contatto con tutti e finché ha potuto presente al Festival di Latina e organizzatore di uno spettacolo in un circo a Roma verso la fine di gennaio. Quest'anno l'appuntamento era a Boccea, il 14 gennaio, al Circo Rony Roller e lui c'era!

Grazie Luciano per tutto quello che hai fatto. Rimarrai sempre con noi.

Un abbraccio alla famiglia.

W Luciano!

Qui di seguito il bell'articolo che gli ha dedicato Dario Duranti su Circusfans

CIAO LUCIANO



La prima parola che mi viene in mente nel leggere del tuo ultimo viaggio è Grazie. Grazie per quello che hai fatto per il Circo. Sono in tanti oggi a scriverlo. La tua passione ti ha fatto fare grandi cose. Quando nel lontano 1999 io scoprii Circusfans, il tuo nome era già lì sul sito, nella pagina delle tournées e sotto tante news. Sei stato il primo a salire a bordo alla grande nave gialla e rossa che fondò Gaetano e che ancora veleggia sul grande mare del web nel ricordo anche un po' nostalgico di quegli inizi pionieristici in cui i social non esistevano (e forse un po' si stava meglio da quel punto di vista) e sapere dove si trovassero i circhi era un'impresa non sempre facile. C'erano i primi cellulari, con costi che non sono quelli di oggi (tra scatti alla risposta, autoricariche, fasce orarie etc...) e tu ti prendesti carico di curare la prima pagina di tournées con costanza, dedizione ed entusiasmo. E da allora lo hai sempre fatto. Questo ti ha reso molto conosciuto e benvenuto nel nostro mondo. Credo che non ci sia telefono di circense che non abbia in rubrica il tuo numero.

13



Giovanni Giannuzzi nella bellissima poesia che ti ha dedicato ha scritto benissimo quel ruolo e il sentimento che hai saputo instaurare con i circensi. Era quasi una missione. Volevi che la tua pagina fosse sempre più ricca e

completa, dall'Italia all'Europa, fino al mondo intero. Avresti voluto un sito solo di tournée. Purtroppo il sito allora aveva dei limiti e non riuscivamo con le risorse che avevamo a farla crescere come avresti voluto. Ma hai continuato ad essere per tutti "Mister Tournée".

Ma non hai fatto "solo" quello. Penso al ruolo di "impresario virtuale" favorendo l'incontro tra domanda e offerta tra circensi che cercavano e vendevano materiali e in cui invitavi al termine della trattativa a "pagare la commissione ma con biglietti, locandine e manifesti per la collezione". O gli appuntamenti organizzati sotto le feste per portare pubblico al circo. Un vero "militante" che auspicava una manifestazione di piazza, anche rumorosa, che destasse attenzione ai problemi del Circo. Un aggregatore.



Neanche la malattia ti aveva allontanato dalla passione. Certo avrei sperato di vederti a Latina o Acilia ma mi ha fatto piacere sentirti vicino fino a qualche giorno fa ancora con gli aggiornamenti della Tournée. Eravamo preoccupati negli ultimi giorni, ma speravamo in una ripresa. Nell'ultimo messaggio che mi hai scritto mi chiedevi se avevo materiale del Circo di Leandro Errani da darti (ma se i collezionisti di tutto il mondo hanno almeno un biglietto o una locandina di quel Circo lo devono a te e alla tua attività di scambi!). E lì ho capito che ciascuno di noi ha un Circo nel Cuore, piccolo, medio o grande. Nel tuo cuore di circhi ce n'erano tanti, ma quello della

14

famiglia di Leandro aveva un posto speciale evidentemente. E non è un caso che già intorno al 1999 la tua prima foto pubblicata sul sito Circusfans è questa qui sotto. Un brindisi chissà per quale bella occasione. Un brindisi al Circo. Alla passione. Alla vita.



Vorremmo fare ora un brindisi a te, a una nuova pagina tournée, a un nuovo progetto condiviso. Ma in questo momento prevale la tristezza e il dolore. Non riusciamo a capire, ma proveremo a imparare qualcosa anche da una separazione prematura come questa. A capire che dobbiamo goderci il bello che abbiamo finché lo abbiamo. Salutaci i nostri amici che ci hanno lasciato.

Leggendo i commenti sconcertati dei tantissimi amici circensi, degli Amici del Circo e di tutti coloro che ti hanno conosciuto e benvenuto, hai lasciato un ricordo straordinario. Noi ti ricorderemo sempre. Con amicizia e gratitudine.

Mancherai. Mancherai alla tua splendida famiglia, a cui va il nostro pensiero più commosso e sincero. Ma grazie per aver condiviso con noi la tua passione e un pezzo importante di Vita.

Dario, Gaetano e tutto il gruppo di Circusfans.

Poesia su Luciano Ricci

E' lui Ricci Luciano quello che con il telefono
al tuo circo da una gran mano
Ti chiama una mattina facendoti la solita domandina
che già conosci, ma ogni volta ti spiazza
Caro dimmi qual è la tua prossima piazza
Appena tu hai confessato lui la immette in rete sul sito
così la tua piazza è a disposizione di quelli che
vogliono sapere dove trovarti prima che materialmente sei partito
Guai se non gli rispondi, guai se il telefono trova occupato
per tua sfortuna per due o tre mesi te lo sei giocato
Mantiene ottimi rapporti con tutti i circhi nazionali
Togliendosi il cappello per i più grandi
dando del tu a quelli medi, ma tradizionali
Certo anche i piccoli lui non trascura
anzi con molta più passione se li cura
Questa poesia ho scritto caro Luciano su commissione
spero che tu perdoni questa mia confessione
Colui che l'ha chiesta non dico se è questo o quello
però sappi che per me è come un fratello
Lui la gente del circo, insieme a me che so poeta
vuole farti sapere quanto rispetti e tenga alla tua persona
Devi sapere che tutti son felici per quelle tue telefonate
perché sentendosi importanti e famose tutte ti son grate
Grazie Ricci Luciano da Luisito, dal fratello ruffiano
E da tutto il circo italiano.

di Giannuzzi Giovanni

Tournée



Acquatico Torres (Torregrossa)
CAMMARATA (AG)
dal 29.04.2023 al 14.05.2023



Amedeo Orfei
SAN VITO DEI NORMANNI (BR)
dal 29.04.2023 al 07.05.2023



Arbell (Canestrelli)
LUINO (VA) Loc. Valdolino
dal 21.04.2023 al 30.04.2023
VIGGIU' (VA)
dal 05.05.2023 al 14.05.2023



Armando Orfei Revolution
CASTELFRANCO EMILIA (MO)
dal 21.04.2023 al 01.05.2023
COPPARO (FE)
dal 05.05.2023 al 15.05.2023



Atmosphere (F. Vassallo)
PAGANI (SA)
dal 22.04.2023 al 07.05.2023



Bing (M.Niemen-S.Folloni)
AGNADELLO (CR)
dal 21.04.2023 al 01.05.2023



Braum (Bucci)
MERCATO SAN SEVERINO (SA)
dal 21.04.2023 al 01.05.2023



Coliseum (A. Curatola)
ENNA (EN)
dal 28.04.2023 al 01.05.2023
LEONFORTE (EN)
dal 04.05.2023 al 08.05.2023



Di Vienna (Vassallo)
GORIZIA (GO)
dal 15.04.2023 al 01.05.2023
MONFALCONE (GO)
dal 06.05.2023 al 14.05.2023



Donato Orfei
SAN CATALDO (CL)
dal 21.04.2023 al 01.05.2023
CALTAGIRONE (CT)
dal 05.05.2023 al 08.05.2023



Donna Orfei presenta Happy Circus (Medini)
MILETO (VV)
dal 28.04.2023 al 02.05.2023



Dylan
BORGO SAN LORENZO (FI)
dal 21.04.2023 al 07.05.2023



Extreme Motor Show (Zoppis)
SIRACUSA (SR)
dal 30.04.2023 al 08.05.2023



Family Circus Show
MESTRE (VE)
dal 21.04.2023 al 01.05.2023



Forstner
SAN SECONDO PARMENSE (PR)
dal 28.04.2023 al 01.05.2023



Gravity
TORINO (TO) Parco della Pellerina
dal 07.04.2023 al 01.05.2023
LA SPEZIA (SP)
dal 06.05.2023 al 21.05.2023
























Greca Orfei (Mavilla-Lauciello)
BOJANO (CB)
dal 27.04.2023 al 01.05.2023
CAMPOBASSO (CB)
dal 05.05.2023 al 15.05.2023



Grioni
VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
dal 21.04.2023 al 01.05.2023



Imperial Royal
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
dal 21.04.2023 al 01.05.2023
CIVITANOVA MARCHE (MC)
dal 06.05.2023 al 14.05.2023

	Incanto Lo spettacolo dei sogni (Carbonari) RONCIGLIONE (VT) dal 29.04.2023 al 08.05.2023		Oblio Horror Circus BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) dal 21.04.2023 al 01.05.2023
	Italian Niuman VIDOR (TV) dal 28.04.2023 al 07.05.2023		Paolo Orfei (Royal Dell'Acqua-Di Mosca Martino) PESCARA (PE) Centro Commerciale L'Arca dal 08.04.2023 al 01.05.2023 AVEZZANO (AQ) dal 06.05.2023 al 15.05.2023
	Kinder APRILIA (LT) Loc. Campoverde dal 22.04.2023 al 01.05.2023		Paranormal RENDE (CS) dal 28.04.2023 al 07.05.2023
	Kino (Caveagna) CALCINATE (BG) dal 21.04.2023 al 30.04.2023 CHIUDUNO (BG) dal 05.05.2023 al 14.05.2023		Peppino Medini VICOFORTE (CN) dal 29.04.2023 al 07.05.2023
	Lara Orfei COPERTINO (LE) dal 05.05.2023 al 14.05.2023		Rolando Orfei (Coda Prin) LAMEZIA TERME (CZ) dal 29.04.2023 al 07.05.2023
	Lidia Togni il Nazionale (Vinicio) BERNALDA (MT) dal 05.04.2023 al 08.05.2023 PISTICCI (MT) dal 28.04.2023 al 01.05.2023		Romina Orfei (Ivan Niemen) AVERSA (CE) dal 28.04.2023 al 14.05.2023
	Marina Orfei (Fam. Monti) SAN PIETRO VERNOTICO (BR) dal 21.04.2023 al 01.05.2023		Rony Roller + Stefano Orfei RIETI (RI) dal 29.04.2023 al 08.05.2023
	Martini Rinaldo Orfei MASSA (MS) Marina di Massa dal 22.04.2023 al 01.05.2023		Rossi (Roberta Rossi) SPRESIANO (TV) dal 21.04.2023 al 01.05.2023
	Maya Orfei presenta Madagascar (Massimiliano Martini) AVEZZANO (AQ) dal 30.04.2023 al 07.05.2023		Sandra Orfei (Equestre Vassallo) BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) dal 25.04.2023 al 08.05.2023
	Mexican (Codanti) VIGEVANO (PV) dal 28.04.2023 al 14.05.2023		Wegliams AGROPOLI (SA) dal 21.04.2023 al 01.05.2023
	Miranda Orfei (Darix Martini) RAGUSA (RG) dal 20.04.2023 al 01.05.2023 ROSOLINI (SR) dal 04.05.2023 al 08.05.2023		

